



Istituto Istruzione Superiore “ ARTEMISIA GENTILESCHI”
Via Sarteschi,1 – 54033 CARRARA-Tel.0585/75561 Fax 0585/74596
e-mail: msis014009@istruzione.it – Cod.Mecc.MSIS014009- www.poloartisticogentileschi.gov.it

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL’I.I.S. “A. GENTILESCHI” DI CARRARA PER LA PRESENTAZIONE DELLA

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

La CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI rappresenta un salto di qualità nell'erogazione del servizio che la scuola intende intraprendere e rappresenta la sintesi del confronto, avviato negli Organi Collegiali, tra il punto di vista degli utenti e quello degli operatori, punti di vista che si sono necessariamente integrati nella tutela dei diritti e delle diversità delle componenti.

La CARTA è volutamente “leggera” nella consultazione e nell’utilizzo, ma a mio parere, approfondita e consapevolmente cosciente delle tematiche e degli interessi ad esse connessi.

Con essa la scuola statale vuole superare il giudizio di inefficienza ed inefficacia di cui è stata sovente tacciata e ribadire la propria dignità istituzionale e professionale, il proprio essere luogo della progettazione e della formazione delle persone e dei cittadini di domani, nonostante il personale che in essa lavora sia mal compensato, moralmente ed economicamente.

L’elaborazione della CARTA, che viene qui per la prima volta proposta nel Polo Artistico di Massa Carrara, è il risultato del lavoro, della conseguente assunzione di impegni e di un processo continuo di autovalutazione dell’apporto professionale di ciascuno.

La CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI non è adempimento formale delle indicazioni provenienti dal Ministero della Funzione Pubblica, che i principi in essa contenuti debbano sostanziarsi nella cultura della partecipazione, del confronto, della democrazia vera, quella che fa sì che nessuno si senta suddito, ma piuttosto tassello importante di tutta la SCUOLA nel suo complesso.

Si chiede comprensione per gli errori e le incompletezze presenti; si chiede altresì collaborazione, affinché le manchevolezze possano essere estinte negli anni a venire.

Carrara, 13 marzo 2012

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Anna Rosa Vatteroni

CARTA 0: Principi della Carta

0.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

La CARTA DEI SERVIZI della scuola trae ispirazione fondamentale dalla Costituzione Italiana.

LA SCUOLA E' UNA COMUNITA' IN CUI GLI ALUNNI SI PREPARANO A DIVENTARE CITTADINI CHE POTRANNO SVILUPPARI NELLA DEMOCRAZIA SE ESSI STESSI, INSEGNANTI E GENITORI, IN UN CLIMA DI AUTONOMIA, ACQUISTERANNO COSCIENZA DELLE LORO COMUNI REPONSABILITA':

- UGUAGLIANZA Il servizio scolastico è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole che disciplinano i rapporti fra gli studenti e la scuola sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza e lingua, religione, opinioni politiche, condizioni fisiche, provenienza socio-economica.
- IMPARZIALITA' I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività, equilibrio ed imparzialità.
- CONTINUITA', ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE La scuola utilizza le risorse disponibili per garantire, nell'ambito delle proprie competenze, la continuità formativa e si impegna a favorire l'insegnamento e l'integrazione degli alunni, specie nelle classi iniziali, adoperandosi altresì nella ricerca di soluzioni per situazioni di particolare disagio.
- PARTECIPAZIONE Il personale della scuola, i genitori e gli alunni stessi sono protagonisti e responsabili della attuazione della CARTA e ne devono favorire la più ampia realizzazione. L'istituzione scolastica, anche coinvolgendo gli Enti Locali (EE. LL.), si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile.
- EFFICIENZA E TRASPARENZA L'attività scolastica si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa ordinaria ed integrata. La scuola promuove ogni forma di partecipazione e garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente, in ottemperanza alla legge 241/90.
- COLLEGIALITA' E COERENZA La collegialità delle deliberazioni garantisce l'obiettività e la coerenza negli atti degli Organi Collegiali (OO. CC.).
- LIBERTA' D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO Nella programmazione il rispetto della libertà d'insegnamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico.
- REVISIONE DELLA CARTA La Carta dei servizi può considerarsi passibile di revisione e modifiche. Solo per la presente CARTA 0.1 occorre la maggioranza dei due terzi del C. d. I.

*N.B. Per quanto non esplicitamente contenuto nella CARTA si fa riferimento alle norme generali ed alle leggi dello Stato Italiano. Si declina ogni responsabilità su qualsiasi obiettivo formulato nella presente CARTA, non raggiunto per cause non dipendenti dall'organizzazione interna della scuola.

0.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Polo Artistico di Massa Carrara è costituito dal Liceo Artistico "A. Gentileschi" di Carrara, dal Liceo Artistico "F. Palma" di Massa e dall'Istituto Professionale di Stato "P. Tacca" di Carrara che costituiscono l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Gentileschi". Esso rappresenta l'unica realtà di istruzione artistica dell'intera provincia pertanto copre un bacino d'utenza piuttosto vasto che travalica talvolta il territorio provinciale verso le provincie limitrofe di La Spezia e Lucca.

CARTA 1: Piano dell'Offerta Formativa

1.1 AREA DIDATTICA

La scuola, in quanto ente erogatore di prestazioni educative e didattiche, s'impegna a fornire risposte adeguate ai bisogni dell'utenza scolastica, progettando gli interventi e programmandoli, ispirandosi ad una dichiarata intenzionalità formativa, con l'apporto delle competenze professionali dei docenti.

Lo strumento operativo per governare la complessità dei suoi interventi è il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), a cui la scuola fa riferimento per la codificazione delle scelte di fondo e delle priorità da perseguire, tenendo conto della memoria storica e della coscienza critica dei risultati pregressi, correggendo gli errori, individuando i percorsi alternativi, proponendo un'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi, sulla base della previsione delle risorse.

Il C.d.D. fa la diagnosi dei bisogni formativi, verifica le risorse, stabilisce le finalità generali e l'indirizzo formativo. Nella definizione delle scelte organizzative e dei criteri di utilizzazione delle risorse l'apporto professionale dei Docenti viene integrato da quello delle altre componenti interessate, fermo restando che le competenze per l'approvazione degli aspetti formativi e didattici appartengono solo al Collegio stesso, il quale fa proprie organicamente le istanze formative che provengono dalla società civile e dal territorio, e le persegue secondo i dettami costituzionali.

Il P.O.F. viene redatto entro il 30 ottobre e viene pubblicizzato mediante affissione all'Albo d'Istituto e pubblicazione sul sito della scuola.

A) PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'attività formativa della scuola si svolge attraverso attività curricolari ed extracurricolari. Le prime hanno come riferimento i programmi e le strutture ministeriali, sono suddivise per classi

I diversi corsi hanno in comune: a)obiettivi generali b) criteri valutativi intermedi e finali.

Le attività curricolari si svolgono secondo gli obiettivi formativi generali stabiliti dalla Programmazione di Dipartimento e dalla Programmazione dei consigli di classe, alle quali fanno riferimento i piani annuali di lavoro di ciascun docente.

Il P.O.F. è deliberato dal C.d.D. sulla base delle concrete proposte fornite dal collegio stesso. Al fine di inviare proposte al consiglio d'Istituto (C.d.I.), il Collegio si articola in dipartimenti, commissioni o gruppi di lavoro, individuati al proprio interno ed indicati sulla base delle competenze richieste.

Dette commissioni concordano gli obiettivi educativi generali del biennio e del triennio, riguardo alle mete cognitive trasversali e specifico-disciplinari, individuando strategie e metodologie, nonché tappe cronologiche orientative comuni.

La Programmazione dei CC.dd.CC. adegua quella d'Istituto allo specifico di ciascuna classe, anche sulla base di opportune verifiche d'inizio anno, al fine di garantire una maggiore individualizzazione dei percorsi ed una più ampia flessibilità delle strategie. Ogni C.d.C. stabilisce il progetto educativo e didattico per la classe, prevedendo momenti di sostegno e/o recupero, in un piano che tiene conto delle tappe del calendario scolastico.

La Programmazione annuale d'Istituto viene redatta entro il 30 settembre di ogni anno scolastico, pubblicizzata entro il 15 ottobre di ogni anno sul sito della scuola e mediante affissione all'albo.

La Programmazione dei CC.dd.CC. viene redatta entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico. Pubblicizzata mediante informazione ai rappresentanti dei genitori e degli alunni nella prima riunione dei CC.dd.CC., mediante stralcio dei verbali dei Consigli stessi, depositata presso la Segreteria; eventuali chiarimenti sono da richiedersi al Docente coordinatore della classe.

Le Tappe del Calendario Scolastico sono stabilite entro il 30 settembre dal C.d.I. su proposta del C.d.D., che formula la suddivisione in trimestri o quadrimestri, in relazione anche all'opportunità di interrompere l'attività didattica ordinaria per corsi di sostegno o di recupero, per approfondimenti, programmandoli anche in orario diverso da quello curricolare. Le attività dei corsi di recupero saranno poi organizzate cercando – per quanto possibile – di non gravare troppo su quegli studenti che risultano più fragili e tenendo conto del rischio dell'esasperazione del pendolarismo.

L'Orario delle Attività Curricolari viene organizzato annualmente da una commissione di docenti-indicati dal Collegio- e presieduta dal Dirigente Scolastico, che opera secondo criteri che tengano conto del carico quotidiano di lavoro degli studenti, di una opportuna alternanza e distribuzione settimanale delle discipline, di alcune specifiche richieste didattiche dipendenti dalla natura delle discipline stesse (orali, scritte, crittografiche, di laboratorio), compatibilmente – anche – con gli impegni dei docenti, quando essi siano occupati in sede diversa o si debbano spostare da sedi centrali a succursali o viceversa. L'Orario Definitivo viene redatto in linea di massima entro il 15 ottobre; pubblicizzato mediante affissione all'albo dell'Istituto e all'albo degli studenti, nonché dettato in classe per la trascrizione sul libretto personale degli allievi e pubblicato sul sito della scuola.

B) VALUTAZIONE

Nella programmazione didattica vengono specificati tempi, modi e strumenti della valutazione, che possono anche diversificarsi a seconda delle discipline e dei livelli di partenza. La valutazione è intesa come:

- processo dinamico attraverso il quale si accerta il progressivo avvicinamento e raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati, anche rispetto alla situazione di partenza;
- analisi globale della resa, riferita sia agli aspetti cognitivi che a quelli relativi alle fasi di maturazione dei comportamenti;
- orientamento ai progressi successivi attraverso la valorizzazione sommativa dei comportamenti cognitivi e relazionali dell'allievo. La valutazione è basata su criteri di oggettività, gradualità e continuità, nella correlazione tra situazioni di partenza e risposta agli interventi educativi e didattici comuni ed individualizzati, relativi ai diversi aspetti cognitivi, anche integrati.

I momenti di verifica dell'apprendimento hanno tempi, modi e strumenti orientativi comuni, stabiliti in relazione con gli obiettivi formativi generali e specifico-curricolari e costituiscono capitolo della programmazione ai diversi livelli (d'Istituto e dei CC.dd.CC.) Possono essere prove strutturate, semistrustrate e prove aperte; i momenti di verifica rientrano nei tempi delle lezioni.

La Programmazione Didattica elaborata ed approvata dai CC. dd. CC. costituisce la base del contratto formativo, nel senso che ad essa i docenti fanno riferimento nello specifico quotidiano rapporto con gli allievi e con le famiglie, al fine di motivare l'azione didattica e le strategie d'intervento, e di esplicitare gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.

L'offerta formativa sarà esplicitata alle famiglie, per scopi informativi e di partecipazione, nei CC.dd.CC. e nei ricevimenti individuali, in tempi stabiliti e modalità concordate: nei CC.dd.CC. cosiddetti "aperti", cioè con i rappresentanti eletti dei genitori e degli alunni, alla scadenza del I e del III bimestre (nell'ambito della suddivisione in quadrimestri, attualmente operante); nei ricevimenti individuali in un'ora settimanale per ciascun docente, che verrà comunicata agli studenti mediante trascrizione sul libretto personale degli alunni e pubblicizzata all'albo d'Istituto all'uscita dell'orario definitivo. In casi particolari si può prevedere la possibilità di fissare, dietro richiesta, appuntamenti al di fuori del normale orario delle udienze settimanali.

La data dell'avvenuto incontro con i familiari sarà da ciascun docente registrata in apposito spazio sul registro personale.

La scheda informativa per le famiglie, contenente le valutazioni numeriche (= voti) per ciascuna disciplina, col relativo numero delle ore di assenze corrispondenti, è costituita da una pagella che verrà inviata ai genitori alla fine del I quadrimestre, mediante consegna agli studenti da parte del docente Coordinatore.

I risultati delle verifiche periodiche vengono complessivamente soppesati nei CC.dd.CC. alla scadenza del primo e del terzo bimestre, anche per provvedere all'organizzazione di momenti di recupero. I CC.dd.CC. valutano altresì l'opportunità di inviare comunicazioni scritte alle famiglie, sia nei i CC.dd.CC. che nelle fasi degli scrutini, allo scopo di ottenere dalle stesse un coinvolgimento ed una collaborazione con la scuola.

C) ATTIVITA' PARASCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

All'interno del P.O.F. vengono stabilite anche le attività parascolastiche ed extrascolastiche che la scuola attiva in ciascun anno, sulla base delle strutture già esistenti, ma anche con nuovi interventi, dove possibile.

Attualmente opera nel Liceo un servizio di Consulenza Psicologica e di Informazione (C.I.C.) fornito dall'A.S.L., al quale possono accedere singolarmente e in modo anonimo e riservato alunni, genitori e docenti, al fine di sottoporre problemi e difficoltà e ricercare soluzioni. L'accesso al servizio avviene tramite prenotazione mediante un docente referente e la consulenza è attiva in un orario che viene comunicato all'inizio dell'anno.

Annualmente il C.d.D. programma attività parascolastiche di Educazione alla Salute, con argomenti differenziati per gruppi di classi trattati da operatori dell'A.S.L., specialisti di associazioni del territorio e del volontariato.

Allo stesso modo il C.d.D. programma attività parascolastiche inerenti il teatro passivo (rappresentazioni di opere teatrali), cineforum, concerti e orientamento post-liceale; programma altresì conferenze su temi e problemi ritenuti significativi sia sul piano culturale che formativo.

Al docente di Lingua Straniera viene affiancato, su richiesta del docente, un lettore di lingua madre per un'ora settimanale e per un certo numero di settimane, compatibilmente con le risorse disponibili nel FIS.

Tra le attività extrascolastiche - alle quali possono liberamente accedere gli studenti in orario pomeridiano - si possono annoverare le attività sportive, condotte da docenti di Educazione Fisica. Tra le attività non curricolari rientrano le uscite didattiche (durata massima una giornata) e i viaggi d'istruzione scelti dal C.d.D, secondo un piano che tiene conto della programmazione didattica per fasce di classe. Il C.d.I. ne delibera l'organizzazione, soprattutto considerando il rapporto tra costi e possibilità di spesa delle famiglie.

Gli organi collegiali della scuola valutano l'opportunità dell'adesione a gemellaggi, scambi culturali, concorsi scolastici nazionali ed internazionali e rassegne, nell'intento di mantenere alto il nome della scuola arricchendo con apporti esterni il progetto culturale - formativo dell'istituto.

1.2 AGGIORNAMENTO

L'attività di formazione, di aggiornamento e di autoaggiornamento costituisce un diritto-dovere del personale docente. Il C.d.D. aderisce ad iniziative esterne alla scuola, oppure organizza al suo interno corsi d'aggiornamento. L'adesione alle iniziative esterne tiene conto delle attività promosse dall'Amministrazione a livello nazionale e periferico e di quelle organizzate dalle Università e da organizzazioni culturali e sociali, sempre che le attività abbiano l'esonero ministeriale.

I docenti vi accedono tenuto presente: 1) la specificità del corso rispetto alla materia d'insegnamento, 2) la possibilità di esoneri senza oneri per le supplenze necessarie; 3) la rotazione tra i docenti che ne abbiano già goduto.

Per soddisfare la pressante richiesta di aggiornamento in settori disciplinari nei quali l'offerta esterna è limitata o carente, la scuola si propone di attivare al suo interno corsi di aggiornamento destinati a quei settori.

CARTA 2: Funzionamento della Scuola

- **STUDENTI RIPETENTI:**

Potranno essere reinseriti nella sezione di appartenenza, sulla base di esplicita richiesta nella domanda di iscrizione, se la composizione della classe lo consente.

- **STUDENTI TRASFERITI:**

Saranno inseriti successivamente al movimento dei ripetenti.

2.1 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI (cfr. art. 29 Reg.to)

L'assegnazione dei docenti alle classi è una prerogativa del Dirigente Scolastico che opera tenendo presenti anche i criteri espressi dal C. d. D. e dal C.d.I. al fine di assicurare quanto più è possibile:

- a) La continuità didattica da una classe ad un'altra all'interno dei corsi
- b) L'equa distribuzione dei docenti di ruolo nei vari corsi.

2.2 VIGILANZA SUGLI ALUNNI

- a) Alle ore **12.00**, alle ore **13.00** ed in orario pomeridiano i docenti sono tenuti a vigilare la regolare uscita delle proprie classi
- b) Durante gli intervalli ricreativi, i docenti, con la collaborazione del personale ausiliario, vigilano sugli alunni compatibilmente con le condizioni logistico – ambientali e secondo un Piano di Sorveglianza stabilito dal Dirigente Scolastico e comunicato mediante affissione e pubblicazione sul registro delle circolari in ogni Sala Insegnanti. Il piano di sorveglianza è rinnovato annualmente con l'entrata in vigore dell'orario definitivo.
- c) Durante l'intervallo la scuola istituisce un servizio ristoro tenuto da una ditta, prescelta dal Consiglio d'Istituto in ordine ad igiene e prezzi che vengono fissati nell'offerta; resta esclusa dal servizio la sede di Massa .

CARTA 3: Alunni **Cfr. Regolamento d'Istituto**

CARTA 4: Servizi Amministrativi

4.1 FATTORI DI QUALITA'

La scuola si propone di garantire i seguenti fattori di qualità:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- tempi definiti di attesa per il rilascio dei certificati
- flessibilità degli orari d'apertura al pubblico

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza si può derogare dagli standard fissati. Gli stessi standard inoltre potrebbero essere non mantenuti per carenza di personale amministrativo.

4.2 ORARI DI SEGRETERIA E DI PRESIDENZA

L'orario di apertura al pubblico della Segreteria è il seguente:

SEDE CENTRALE: il mattino dalle ore 8,00 alle ore 8,30 e dalle ore 10,00 alle ore 12,00; il martedì e il venerdì pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 17,00 e qualora se ne ravveda la necessità e compatibilmente con la disponibilità del personale amministrativo.

SEDE "TACCA": il mattino dalle ore 8,00 alle ore 8,30 e dalle ore 10,30 alle ore 12,00

Il D.S.G.A. riceve il pubblico tutti i giorni dalle 11,00 alle 12,00.

La Dirigente riceve il pubblico nelle diverse sedi su appuntamento concordato preventivamente.

4.3 RILASCIO CERTIFICATI

La segreteria, nel normale orario di apertura al pubblico, garantisce il rilascio di certificati entro il tempo massimo di 5 gg. lavorativi.

Gli attestati ed i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a vista a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

4.4 MODALITA' D'ISCRIZIONE

Gli alunni di terza media, che intendono iscriversi al Liceo, dovranno presentare apposita domanda, nei termini stabiliti dal Ministero, tramite la scuola di provenienza. L'iscrizione sarà perfezionata dopo gli esami di licenza media, entro il termine stabilito e comunicato.

Per le classi successive la Segreteria provvede a recapitare a tutti gli alunni gli appositi moduli di domanda, che dovranno essere riconsegnati debitamente compilati e corredati delle ricevute di versamento a favore dell'Agenzia delle Entrate (c/c postale n. 1016).

Gli alunni promossi con la media di 8/10 possono essere esonerati dalle tasse erariali, previa domanda alla Segreteria.

Ogni anno il C.d.I. stabilisce l'importo di un contributo che tutti gli alunni iscritti devono versare a favore della scuola, comprensivo di assicurazione, costo della pagella, servizi scolastici erogati sotto forma di cancelleria e materiale didattico

4.5 INFORMAZIONE

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione: albi, bacheche e sito della scuola

Sono resi pubblici gli orari scolastici, l'organigramma degli uffici, la composizione degli OO.CC., gli organici del personale, le delibere del C.d.I., gli atti di conferimento delle supplenze, le informazioni sindacali, gli avvisi a studenti, genitori, docenti, etc. ove la legge ne preveda la pubblicizzazione.

L'informazione è garantita attraverso la consultazione del sito internet dell'Istituto all'indirizzo www.poloartisticogentileschi.gov.it

4.6 SCUOLA

I versamenti fatti a favore della scuola, a qualsiasi titolo (contribuzioni obbligatorie e volontarie), devono entrare regolarmente in bilancio: la documentazione del versamento è costituita dalla ricevuta del pagamento in c/c postale n. 12765541.

4.6 ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONE ALUNNI e PERSONALE

Il C.d.I. stipula, con una Compagnia Assicurativa scelta a seguito di regolare gara d'appalto, un contratto che tutela tutti gli studenti e il personale docente e non per la Responsabilità Civile e gli infortuni che possano occorrere in qualsiasi momento della vita scolastica, comprese le attività para ed extrascolastiche.

Il C.d.I. porrà particolare attenzione affinché il contratto preveda un massimale unico, il più favorevole agli assicurati.

CARTA 5: Efficienza – Efficacia - Trasparenza

5.1 VERIFICA DELL'EFFICIENZA DELLA SCUOLA E DELLA SUA EFFICACIA FORMATIVA

I momenti di VERIFICA mirano ad accertare se la scuola nel suo complesso ha favorito il miglioramento:

- della preparazione generale degli alunni
- delle loro capacità di orientamento
- della loro progressiva maturazione, anche in ordine ai comportamenti
- dell'immagine complessiva della scuola stessa nel territorio

Mirano altresì a consentire ai docenti di:

- riflettere sulle eventuali divergenze fra saperi scolastici impartiti ed attese formative dell'ambiente e della società
- verificare l'efficacia formativa dei curricula adottati
- confrontare l'approdo dei percorsi formativi con le situazioni di partenza, vagliando gli strumenti utilizzati (strutture orarie, contenuti ed obiettivi minimi prefissati, momenti di sostegno, recupero ed individualizzazione degli interventi integrativi, sussidi didattici, modi e tempi delle verifiche orali, scritte, crittografiche e di laboratorio, collegialità operativa dei CC.dd.CC.) e verificando che si sia tenuto fede al patto formativo stipulato fra docenti e classi.

Nell'ambito della valutazione del servizio scolastico erogato nel corso dell'anno, la scuola è tenuta ad acquisire le opinioni di genitori e studenti. A tale proposito la verifica viene condotta attraverso un questionario di valutazione del servizio.

Il questionario elaborato dalla commissione che farà riferimento alla Funzione Strumentale per la Qualità si articolerà in modo da acquisire le opinioni degli studenti, dei loro genitori e del personale docente e non docente sulle prestazioni dell'Istituto, in ordine:

1. all'azione educativa
2. all'attività amministrativa
3. alle condizioni ambientali
4. al servizio scolastico in genere

sarà concepito appositamente per dare voce ai fruitori del servizio scolastico, al fine di evitare l'innescarsi dell'insoddisfazione verso uno dei fondamentali servizi pubblici qual è la scuola statale, perché gli operatori scolastici siano messi in grado di autocorreggere i vari processi di loro competenza.

A tale proposito saranno riunite tra loro le domande appartenenti allo stesso dominio d'indagine, per facilitare l'enucleazione delle risposte ai diversi problemi.

Il questionario si potrà concludere con l'invito (agli studenti ed ai loro genitori) a proporre eventuali suggerimenti, intesi a migliorare la qualità della scuola: in questo caso il quesito non potrà essere che in forma aperta.

Attualmente, la scuola ha intrapreso un processo di certificazione della qualità che porterà a codificare le procedure all'interno dell'organizzazione e a verificarne i risultati.

Le rilevazioni desunte saranno portate a conoscenza di tutti gli OO.CC. della scuola, affinché siano individuati annualmente dei piani di miglioramento.

Questa delicata materia può essere semplificata dal buon funzionamento dei CC.dd.CC. "aperti, cioè allargati ai rappresentanti dei genitori e degli studenti: è in questo ambito che le rappresentanze di tutte le componenti possono evidenziare l'esistenza di problemi, concordando, nel rispetto della professionalità docente, soluzioni che possano incidere sulla programmazione e/o sull'organizzazione del tempo-scuola.

5.2 APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA TRASPARENZA (L. 241/90)

a) I RECLAMI possono essere espressi in forma orale o scritta e devono contenere le generalità e gli elementi di reperibilità del proponente.

I reclami possono avere come oggetto fatti di esclusivo interesse personale diretto o indiretto del proponente. Ricevuto il reclamo, il Dirigente Scolastico o suoi delegati si attivano per verificare se i fatti anomali riportati sono effettivamente accaduti e per predisporre le eventuali azioni correttive da parte del personale scolastico (amministrativo o docente); le

risultanze saranno portate a conoscenza del reclamante al più presto, e comunque non oltre **30 gg.** dalla data del reclamo stesso.

b) L'ACCESSO AI DOCUMENTI è analogamente consentito a chiunque vi abbia un interesse diretto, concreto e attuale per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti: la copia di ogni documento viene rilasciata in segreteria previa consegna di **€ 0,10** per ogni pagina fotocopiata.

Anche per l'accesso ai documenti valgono i **30 gg.** dalla data di presentazione della richiesta.

c) in riferimento alle DENUNCE ANONIME che possano eventualmente pervenire alla scuola, il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di attivarsi per verificare se quanto denunciato corrisponde al vero, procurando di intervenire se rileva che effettivamente ci sono stati errori, eccessi, omissioni. La risposta formale alla denuncia verrà data pubblicamente e nelle forme previste dalla legge nel momento in cui sarà reso noto il nome dell'emissario della denuncia stessa.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Rosa Vatteroni

Regolamento di Istituto

Polo Artistico di Massa

Carrara

TESTO UNIFICATO DELLE TRE SEDI

SOMMARIO

PARTE GENERALE.....	11
DIRITTI.....	12
DOVERI.....	13
INGRESSO E VIGILANZA DEGLI ALUNNI.....	14
ENTRATE IN RITARDO E USCITE ANTICIPATE.....	15
ASSENZE DEGLI ALUNNI DALLE AULE, INTERVALLO, CAMBI D'ORA.....	16
GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE DEGLI ALUNNI.....	17
DIVIETO DI FUMO.....	17
SICUREZZA E PREVENZIONE.....	17
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	18
VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	18
SANZIONI DISCIPLINARI.....	19
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni non gravi ai "doveri":.....	20
COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi ai "doveri":.....	21
LUOGO E TEMPI PER LA EROGAZIONE DELLA SANZIONE.....	25
SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI.....	25
IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI / ORGANO DI GARANZIA.....	25
ACCESSO AI LOCALI DELL'ISTITUTO.....	27
UTILIZZO AULE SPECIALI.....	27
UTILIZZO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA.....	27
BENI DELLA SCUOLA.....	27
INVENTARIO.....	28
DIRITTI D'AUTORE.....	28
NORME FINALI.....	28

PARTE GENERALE

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e modificato con DPR n. 235 del 21 novembre 2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dal Polo Artistico di Massa Carrara.

Art. 2

Il presente regolamento potrà essere integrato da documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento del Comitato Studentesco, regolamento dell'Assemblea degli Studenti, regolamento dell'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

Il regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione per realizzare una scuola democratica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

Art.4

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

Gli organi collegiali competenti potranno considerare inoltre altri apporti offerti dalle forze sociali e culturali esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e vietati: atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza, razzismo e discriminazione.

Art.5

Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento che è adottato dal Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento di carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali l'intera comunità scolastica fa riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

DIRITTI

Art. 6

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

I docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro i quindici giorni successivi alla prova.

I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al sostegno degli studenti in difficoltà ed al recupero delle situazioni di ritardo e/o di svantaggio, con particolare riguardo alle diverse abilità, ai disturbi specifici di apprendimento e ai bisogni educativi speciali.

Art.7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art.8

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali, secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato studentesco, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti. Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le proprie idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone.

Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.

Art.9

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola, anche attraverso il Comitato Studentesco formato da tutti gli studenti eletti quali rappresentanti nei Consigli di Classe. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica, alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere

iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art.10

La scuola organizza le attività integrative, coerenti con gli obiettivi formativi, alle quali ogni studente può partecipare liberamente.

La partecipazione a tali attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente e può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.

La non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Il Comitato studentesco fornisce parere obbligatorio in fase di decisione e organizzazione di ogni iniziativa.

Art.11

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale.

I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni. Al compimento del diciottesimo anno di età, lo studente viene informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire, ai sensi della predetta legge 31 dicembre 1996, n. 675; il trattamento dei suoi dati e il passaggio alla famiglia di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto. Dell'eventuale mancato consenso verrà data comunicazione scritta alla famiglia.

Art. 12

La scuola organizza servizi alla persona anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti diversamente abili.

La scuola si impegna, inoltre, ad assicurare agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento i necessari strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle norme, e agli allievi con bisogni educativi speciali i necessari interventi didattici maggiormente efficaci. La scuola si impegna, altresì, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire strumentazioni tecnologica adeguate e ne promuove l'utilizzo consapevole, nel rispetto delle norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati e dei laboratori.

DOVERI

Art.13

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto

consono all'attuazione del "patto di corresponsabilità" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro" e dalle leggi vigenti, per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art.14

La presenza degli studenti è obbligatoria, oltre che alle lezioni, sia mattutine che pomeridiane, anche a tutte le altre attività integrative programmate, corsi di recupero e di sostegno, ricerche culturali, lavori di gruppo che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

Le visite guidate sono a tutti gli effetti attività didattiche fuori sede cui è obbligatoria la presenza (per l'eventuale assenza in tali attività è quindi necessaria la giustificazione).I viaggi di Istruzione o gite scolastiche, anch'essi parti integranti della proposta didattica dell'Istituto, sono proposti dal Collegio dei Docenti e/o dai Consigli di Classe nel rispetto della normativa ministeriale vigente in materia.

Gli studenti sono tenuti a :

- frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.
- avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente,degli stessi studenti lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro.
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
- utilizzare un abbigliamento sobrio e consono all'ambiente scolastico.

Art. 15

E' vietato l'uso del telefono cellulare, nelle sue varie funzioni, a scuola.

Gli alunni potranno comunicare attraverso il telefono pubblico e, solo per particolari urgenze, attraverso i telefoni messi a disposizione dagli uffici.

In caso diverso i docenti ritireranno il cellulare all'alunno e lo consegneranno al Dirigente Scolastico che provvederà alla restituzione solo attraverso la famiglia, anche nel caso di alunni maggiorenni. In quell'occasione il docente annoterà sul registro di classe l'accaduto

INGRESSO E VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Art.16

L'orario didattico è articolato in unità orarie di 60 minuti per tutte le classi, tranne che per le lezioni pomeridiane delle sole classi quinte della sede "Palma" di Massa (50 minuti)

La prima ora di lezione è annunciata con preavviso di cinque minuti, alle 7 e 55, da un primo squillo di campanello: da quel momento gli allievi possono entrare nella scuola.

L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.00 ed è annunciato da un secondo squillo di campanello.

Il docente dovrà sempre precedere l'entrata degli allievi nell'aula o nel laboratorio ed uscire dall'aula o dal laboratorio per ultimo.

Il custode del piano segnalerà direttamente alla presidenza o ai referenti di sede l'eventuale assenza del docente.

La vigilanza degli alunni all'interno della scuola è affidata ai docenti e ai collaboratori scolastici, secondo i piani di sorveglianza predisposti e pubblicati.

In particolare, i docenti sorvegliano gli alunni durante l'attività scolastica e durante l'intervallo, sia in aula sia negli spazi comuni.

I collaboratori scolastici sorvegliano ai piani, controllano gli ingressi e garantiscono la vigilanza secondo gli obblighi di servizio.

ENTRATE IN RITARDO E USCITE ANTICIPATE

Art.17

Gli allievi in ritardo rispetto all'orario di cui sopra, potranno essere ammessi in classe con autorizzazione scritta dell'insegnante della prima ora di lezione sino alle ore 8,10.

Dopo tale orario gli allievi ritardatari non saranno ammessi alle lezioni se non all'inizio della seconda ora (ore 9,00), previa autorizzazione scritta del Preside, del Docente collaboratore, del fiduciario della sede staccata o dei docenti incaricati che compileranno il permesso sul libretto personale delle giustificazioni dello studente.

Delle predette entrate posticipate è fatto espressamente obbligo al docente di procedere alla verbalizzazione sul registro di classe.

Gli alunni che si presentano a scuola dopo la seconda ora non possono essere ammessi in classe se non sono muniti di certificato medico. Per una migliore gestione degli ingressi in ritardo nella scuola e per porre rimedio ad eventuali problematiche emergenti, sarà effettuato un monitoraggio delle presenze alla prima ora di lezione da parte del personale A.T.A. che provvederà e registrare gli Studenti presenti la prima ora in un apposito modulo che sarà poi trasmesso prontamente alla Segreteria

Art. 18

Qualora gli allievi debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni il Preside, il Docente collaboratore, il fiduciario della sede staccata o un docente incaricato valuteranno i motivi prima di concedere il permesso di uscita.

L'uscita da Scuola, per gli allievi minorenni, sarà sempre subordinata alla presenza di un genitore o di chi ne fa le veci o delegato del genitore e alla richiesta sottoscritta dal genitore medesimo sul libretto personale delle giustificazioni.

La richiesta d'uscita anticipata dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 11 con consegna del libretto personale in portineria.

Gli allievi esibiranno al professore della classe, nell'ora di uscita, il suddetto permesso controfirmato dal Preside o dai suoi collaboratori.

Delle uscite anticipate è fatto espressamente obbligo al docente di procedere alla verbalizzazione sul registro di classe.

Art. 19

Il numero dei permessi di entrata alla seconda ora è limitato a quattro per quadrimestre;

parimenti il numero dei permessi di uscita anticipata è limitato a quattro per quadrimestre. Per gli studenti dei Corsi serali il numero di ingressi in ritardo e di uscite anticipate è, rispettivamente, di otto e di otto per quadrimestre (per un totale di sedici).

È consentito, in via derogatoria, l'uso dei permessi non utilizzati per l'entrata in ritardo a favore dell'uscita in anticipo o viceversa. Superato tale limite, per quanto concerne l'entrata in ritardo, gli alunni saranno ammessi in ritardo alle lezioni PER GRAVISSIMI MOTIVI e solo su disposizione del Dirigente scolastico che valuterà personalmente la giustificazione del ritardo, individuando misure e/o sanzioni da adottare. Se minorenni dovranno necessariamente essere accompagnati a scuola dal genitore o da chi ne fa le veci. Per quanto, invece, concerne le uscite in anticipo, dopo che è stato superato il limite consentito, gli allievi, sia minorenni sia maggiorenni non potranno più uscire dall'istituto, salvo gravissimi motivi debitamente documentati.

Gli allievi provenienti da fuori città che, per esigenze relative all'orario di mezzi di trasporto, chiedono il permesso permanente di entrare in ritardo e/o di uscire in anticipo, debbono farne esplicita richiesta scritta controfirmata dai genitori; nella richiesta dovranno essere indicati gli orari dei mezzi di trasporto ed i conseguenti orari di partenza da (o di arrivo a) casa dello studente. Non possono essere ammessi dopo le otto gli allievi che, pur disponendo di mezzo proprio, hanno fatto domanda per entrare in orario di arrivo dei mezzi pubblici.

Tale permesso permanente sarà accordato solo dopo attenta valutazione.

Detti permessi, ove concessi, verranno comunicati per iscritto alle famiglie e registrati sul registro di classe.

Gli alunni possono accedere alla segreteria durante l'intervallo o su richiesta della segreteria stessa.

ASSENZE DEGLI ALUNNI DALLE AULE, INTERVALLO, CAMBI D'ORA

Art. 20

Durante le ore di lezione gli alunni, non più di uno alla volta, possono lasciare l'aula solo previa motivata richiesta all'insegnante e dietro sua autorizzazione.

Durante l'intervallo (10 minuti dalle ore 10:55 alle ore 11:05 nelle sedi "Gentileschi" e "Tacca" di Carrara e dalle ore 9:50 alle 10:00 nella sede "Palma" di Massa) gli alunni possono uscire liberamente negli spazi comuni della scuola, comportandosi in modo da non recare danno alle persone e/o alle cose e tenendo pulita la propria aula e i servizi, lo spazio antistante la scuola e le griglie delle finestre del seminterrato, nello spirito di una cortese collaborazione con i collaboratori scolastici.

La sorveglianza degli alunni è affidata ai docenti secondo un piano di sorveglianza ed ai collaboratori scolastici.

Al suono della campanella tutti devono essere in classe.

Nel cambio dell'ora o nel caso di temporanea e motivata assenza del docente dall'aula, è vietato agli alunni uscire nel corridoi.

Gli alunni non dovranno entrare in altre classi se non autorizzati dal dirigente scolastico

Art.21

A nessun alunno, anche se maggiorenne, è consentito di uscire dal recinto del Liceo durante l'orario scolastico. Appositi cartelli, posti alle uscite, avvertono di tale divieto e della piena responsabilità a tutti gli effetti (compresi quelli disciplinari) che si assumono gli alunni inadempienti.

GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE DEGLI ALUNNI

Art. 22

Tutte le assenze, senza distinzione alcuna, ivi comprese, quindi, quelle relative alla sola mattina o al solo pomeriggio nei giorni in cui l'orario delle lezioni preveda il rientro pomeridiano, devono essere motivate per iscritto sull'apposito libretto personale e controfirmate, nel caso dei minorenni, dalla persona, genitore o chi ne fa le veci, che ha depositato la sua firma all'atto del ritiro del libretto in segreteria.

Le assenze che, per qualsiasi motivo, si protraggano per cinque giorni o più necessitano giustificazione e di certificato medico.

Gli alunni giustificheranno l'assenza con l'insegnante della prima ora.

Gli alunni già assenti che si presentino alle lezioni senza aver motivato l'assenza nelle predette modalità non sono ammessi alle lezioni se non dietro espressa autorizzazione del Preside o dei suoi collaboratori. Un ulteriore ritardo nella giustificazione delle assenze determinerà la convocazione della famiglia.

Di tutte le assenze, entrate in ritardo, uscite anticipate, verrà periodicamente data comunicazione scritta alle famiglie.

Le assenze collettive sono ingiustificate e saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe appositamente convocato su segnalazione del coordinatore della classe.

Nel rispetto delle scelte morali, civili, politiche e religiose degli alunni, la scuola non richiederà la normale giustificazione in caso di sciopero ufficialmente indetto, ma una comunicazione della famiglia che dichiara di essere al corrente che il figlio/a non era presente a scuola.

DIVIETO DI FUMO

Art. 23

Secondo quanto disposto dalle leggi vigenti, in particolare dalla Legge 16.01.2003 n°3 art. 51, è assolutamente vietato fumare nei locali della scuola (aule, atri, corridoi, bagni, palestra, ecc.).

Le sanzioni a tale divieto sono regolate dalla normativa vigente, cui si rimanda ed il comportamento trasgressivo sarà oggetto di valutazione in termini di condotta da parte del C.d.C.

Il divieto di cui sopra e' esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza della scuola (cortili, giardini, ingressi esterni ...) E' vietato inoltre l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi della scuola. (D.L. 12.09.2013 n°104 art. 4).

SICUREZZA E PREVENZIONE

Art. 24

L'Istituto adotta il piano di Sicurezza ed il Manuale di Comportamento che vengono aggiornati annualmente e fanno parte integrante del presente Regolamento.

Docenti, Personale non docente ed Alunni sono tenuti alla conoscenza ed all'osservanza di quanto contenuto nel "Piano di Prevenzione" e nel "Manuale di comportamento" redatti dal Responsabile per la Sicurezza.

I docenti sono preposti per la sicurezza ai laboratori ed aule speciali di loro competenza, sarà

loro cura stabilire un regolamento obbligatorio per il comportamento all'interno di detti spazi. Il responsabile della Sicurezza per i Lavoratori è responsabile del piano di evacuazione ed è preposto alla sicurezza nel suo complesso.

Il Dirigente Scolastico è il responsabile della prevenzione e sicurezza di tutto l'istituto come disposto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Durante tutto il tempo-scuola, ed in particolare durante l'intervallo delle lezioni, che non potrà comunque superare i dieci minuti, è fatto divieto di uscire dalle sedi dell'istituto.

E' altresì fatto divieto, per il rispetto delle più elementari norme di sicurezza, di intrattenersi sulle rampe delle scale o sui ballatoi delle medesime, di utilizzare le scale di emergenza se non in caso di necessità, di parcheggiare al di fuori degli appositi spazi nel cortile della scuola.

Gli alunni che, per qualsiasi ragione, devono spostarsi Da una sede all'altra (o succursale) dell'Istituto saranno sempre accompagnati da un insegnante o da un collaboratore scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art.25

I rapporti tra la scuola e le famiglie degli allievi si esplicano attraverso:

- eventuali comunicazioni del Preside o degli insegnanti negli appositi spazi del libretto personale degli alunni
- circolari del Preside pubblicate nel sito internet della scuola
- comunicazioni personali per ogni tipo di informazione riguardante l'andamento scolastico dell'alunno e/o per la comunicazione periodica delle assenze rilevate
- incontri individuali mattutini con i singoli insegnanti durante le "ore di ricevimento" secondo un calendario che viene pubblicato anche nel sito della scuola e comunicato agli studenti, all'entrata in vigore dell'orario definitivo. Tali incontri vengono sospesi nei quindici giorni che precedono le valutazioni quadrimestrale e finale.
- incontri collettivi pomeridiani con gli insegnanti, uno per quadrimestre, in date fissate nel piano annuale delle attività e tempestivamente comunicate agli alunni.
- adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni.
- sottoscrizione, all'atto dell'iscrizione, del "Patto educativo di corresponsabilità" previsto dal DPR 235/2007

In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale della scuola, le famiglie saranno tempestivamente avvisate, tramite gli alunni, del fatto che potrà non essere assicurato il regolare svolgimento delle lezioni.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 26

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'esperienza di viaggio.

Al fine di garantire l'altrui e la propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

E' severamente vietato detenere bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni, o

sostanze psicotiche e farne uso.

E' d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto: evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo: muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.

La responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;

nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 27

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Il comportamento sarà, invece, oggetto di valutazione separata e potrà avere effetti sull'esito dello scrutinio finale.

Nel caso di insufficienza, anche non grave, il voto in condotta compromette, come da normativa, l'accesso alla classe successiva o all'esame di Stato. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Vanno dal richiamo verbale o scritto dell'insegnante, all'ammonizione scritta del Dirigente Scolastico, all'allontanamento dalle lezioni per periodi inferiori a quindici giorni, disposto dal Consiglio di Classe, all'allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a quindici giorni, disposto dal consiglio di Istituto fino all'esclusione dagli scrutini finali o dagli Esami di Stato.

Le misure disciplinari tengono conto della situazione personale dello studente al quale può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Gli Studenti sono tenuti a comportarsi secondo quanto disposto dall'art.3 del DPR 24/6/1998 n.249 *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* della Scuola Secondaria Superiore, e dalle disposizioni del presente Regolamento

Gli Studenti sono responsabili degli arredi e delle attrezzature da loro utilizzate.

Ogni anomalia deve essere tempestivamente segnalata al Dirigente scolastico attraverso la compilazione dell'apposito Modulo di Reclamo o Segnalazione Guasti fornito dalla Segreteria. I danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai locali dell'Istituto devono essere rimborsati

dai responsabili per risarcimento dovuto da fatto illecito, come da art. 2043 c.c.
Il Dirigente si riserva di pretendere il risarcimento dei danni anche dagli alunni non individuati come direttamente responsabili in base alle disposizioni sulla responsabilità indiretta.

Art.28

Le infrazioni disciplinari sono state raccolte in due elenchi che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali

COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni non gravi ai "doveri":

Art. 29

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica: gli studenti potranno essere soggetti a **richiamo verbale**.

Il richiamo verbale sarà annotato sul registro personale del Docente e costituirà precedente per comminare la sanzione in forma di **ammonizione scritta** qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami scritti sul Registro di Classe avranno ripercussioni sulla valutazione della condotta.

Nel caso in cui per i comportamenti sopra descritti, per la loro ripetizione (delibera C.D.I. del 10/05/2013 n° 3) o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno **un allontanamento dalle lezioni** questo avverrà eventualmente con l'obbligo di frequenza e studio individuale a scuola per un periodo da uno a tre giorni, fatta salva la disponibilità del personale scolastico per la sorveglianza. Tale allontanamento sarà deliberato in sede di C.d.C. e non potrà essere preso da un unico soggetto. La famiglia sarà informata della decisione.

Ciascun provvedimento disciplinare sopra indicato avrà ripercussioni sulla valutazione della condotta dell'alunno, che verrà misurata attraverso la griglia di valutazione allegata:

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE AD ERORGARE AL SANZIONE
Abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Richiamo verbale segnalato sul Registro Personale del docente	Docente
Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coordinatore di classe e	D.S. e Coordinatore di classe
Introdurre estranei nella scuola senza permesso e in assenza di reato	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coordinatore di classe e	Docente, Coordinatore di Classe, D.S.
Fumare all'interno dell'istituto	Applicazione delle sanzioni previste della Legge contro il Fumo e annotazione sul Registro di Classe	Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario.
Fumare o assumere sostanze all'interno dell'istituto e negli spazi ad esso connessi.	Richiamo scritto sul Registro di Classe e invio al DS per le ottemperanze di legge	Dirigente Scolastico e/o Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario. Denuncia agli organi giudiziari competenti Convocazione del C.d.C.

COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi ai "doveri":

Art. 30

Mancanze gravi relative a: assenze dalla scuola, offesa alla persona del docente, degli ausiliari, dei compagni e loro famiglie, mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza, danni a persone e cose, costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni e superiore a 3 giorni anche senza obbligo di frequenza.

Qualora si tratti solo di danni materiali saranno risarcite secondo le modalità sopra indicate. Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto.

Ciascun provvedimento disciplinare sopra indicato avrà ripercussioni sulla valutazione della condotta dell'alunno, che verrà misurata attraverso la griglia di valutazione allegata

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE AL SANZIONE
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto	Docente
Assenza ingiustificata reiterata	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. ed eventuale convocazione della famiglia	Docente, D.S. e Coordinatore di classe e C.d.C
Abbandono delle lezioni senza Permesso	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno.	Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C.
Abbandono dell'istituto prima del suono della campana	Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. e comunicazione alla famiglia Docente, D.S. e Coordinatore di	
Offesa alla persona del docente e agli ausiliari	Richiamo scritto del Docente Segnalazione al D.S. e sospensione da 1 a 5 giorni.	Docente, D.S., Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Offese gravi ai compagni e loro Famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Non osservare le norme di sicurezza e creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare senza motivo allarmi	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni e più. Rimborso danni e/o riparazione.	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a persone	Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni e più.	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a cose	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire Riparazione o rimborso del danno.	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE AL SANZIONE
Introdurre estranei nella scuola.	Richiamo scritto sul registro. Coinvolgimento del D.S. Comunicazione scritta ai genitori. Sospensione fino a 5 giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Usare sostanze quali: alcool e altre droghe, anche leggere, nei locali della scuola	Richiamo scritto sul registro di classe. Segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia. Sospensione da 5 a 8 giorni	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Offese alle religioni, all'ideologia politica, all'appartenenza etnica, all'orientamento sessuale, alla disabilità, alla parentela e alla	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Minacce e violenza verso le persone o le cose che non comportino reato	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e convocazione del Consiglio di Classe per una sospensione, a seconda della	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Violenza fisica (verso persone, animali e cose)	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni sono adottati **dal Consiglio di Classe in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari**. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni sono adottati **dal Consiglio di Istituto se ricorrono due condizioni**, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso

la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla Magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico sono adottate **dal Consiglio d'Istituto alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:**

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento alle sanzioni che prevedano l'allontanamento per più di 15 giorni occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico, qualora questo fosse previsto. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Le sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento per più di 15 giorni verranno irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

La sanzione disciplinare, inoltre, specificherà in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) . Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di rispettare il principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, verranno anche esplicitati i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Secondo le norme vigenti, le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, verranno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguiranno lo studente in occasione di trasferimento ad un'altra scuola o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Qualora nelle sanzioni disciplinari, che non sono considerate dati sensibili, si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale), si applicherà il principio

dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Al fine comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola, si opererà con la necessaria riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente stesso.

LUOGO E TEMPI PER LA EROGAZIONE DELLA SANZIONE

Art. 31

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico*, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione. Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e il Consiglio di Istituto che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente che può portare prove e testimonianze a sua discolpa.

La sanzione viene erogata immediatamente

* Per edificio scolastico si intende il luogo comprensivo degli spazi ad esso connessi: giardino, cortile, etc.

SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

Art. 32

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni (art. 2) con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- a) Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile
- b) Predisposizione di materiali didattici (fotocopie, etc.) per gli allievi
- c) Collaborazione con il personale ATA o docente individuato per il decoro degli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico

Il Consiglio di classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni danneggi l'allievo. Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza il Consiglio di Classe manterrà il contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI / ORGANO DI GARANZIA

Art. 33

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia un interesse diretto, concreto e attuale (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione, all'Organo di garanzia di cui di seguito. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni ma, in pendenza del procedimento di impugnazione, la sanzione sarà comunque eseguita. Qualora l'Organo di garanzia non decidesse entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia è composto da:

il Dirigente Scolastico, che lo presiede.

1 docente designato dal Consiglio di Istituto.

1 studente eletto dagli studenti stessi.

1 genitore, eletto dai genitori stessi.

1 rappresentante del personale non docente eletto dal personale stesso.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, contestualmente alla elezione dei rappresentanti negli Organi collegiali. Ogni componente scolastica elegge due rappresentanti, uno dei quali supplente. Il supplente prenderà il posto del titolare anche in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore).

In caso di ricorso, o di conflitto, l'OG avvia una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse e seguita dall'audizione delle parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista. Esaurita questa fase l'organo di garanzia torna a riunirsi a porte chiuse e decide definitivamente sulla sanzione. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art. 15 del presente regolamento. Anche su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'Organo di garanzia, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato e, in caso di studente minorenni, alla famiglia.

Le riunioni dell'OG devono prevedere la presenza di tutti i membri per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza assoluta e non è prevista l'astensione dal voto.

L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica...).

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento con lo scopo primario di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non fosse possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

L'Organo di garanzia può esercitare funzioni di:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...)
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni del Regolamento (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi)
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto)
- intermediazione con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Avverso le deliberazioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio

scolastico regionale, che decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse. La decisione e' assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale.

ACCESSO AI LOCALI DELL'ISTITUTO

Art. 34

L'accesso ai locali da parte dei genitori, degli alunni o di persone estranee deve essere regolato dai Collaboratori scolastici.

L'accesso agli uffici della Segreteria è regolato da specifico orario affisso alla porta d'ingresso dell'Istituto.

L'accesso alla Sala Insegnanti da parte degli alunni o di persone estranee è consentito in presenza dei Docenti.

L'accesso alla Presidenza da parte del pubblico è consentito previo appuntamento telefonico e secondo il calendario e le ore di ricevimento indicate ed affisse sulla porta d'ingresso all'Istituto.

UTILIZZO AULE SPECIALI

Art. 35

Biblioteca e laboratori saranno utilizzati sulla base del piano presentato ogni anno dal Docente responsabile, che ha in carico le strutture stesse. Tali regolamenti, come detto in premessa, sono parte integrante del presente Regolamento.

UTILIZZO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

Art. 36

L'istituto, sulla base dell'impegno assunto di agevolare il diritto per i propri studenti, per le famiglie, per le associazioni ed enti del territorio a promuovere iniziative di carattere culturale e sociale conformi ai principi cui si ispira l'istituzione scolastica, consente l'utilizzo dei locali scolastici, compatibilmente alle esigenze di tipo economico organizzativo.

Le richieste dovranno essere indirizzate al Dirigente Scolastico in forma scritta con almeno dieci giorni di anticipo. Le riunioni non dovranno avere finalità politiche e/o confessionali e dovranno essere condotte nel rispetto delle norme organizzative previste.

BENI DELLA SCUOLA

Art. 37

I Beni della Scuola comprendono: i beni di valore storico-artistico, i libri ed il materiale bibliografico, i valori mobiliari, i titoli del debito pubblico, quelli garantiti dallo Stato e gli altri valori mobiliari pubblici e privati, le opere dell'ingegno. (DI 44/2001 artt. 23,24,28).

Art. 38

I beni della scuola sono valutati secondo i regolamenti e confluiscono nel Modello K unico del Conto consuntivo. Essi, tuttavia, restano distinti per sede – "Gentileschi", "Palma", "Tacca" – per la loro migliore gestione patrimoniale anche in vista di possibili futuri accorpamenti delle tre sedi sulla base dei dimensionamenti deliberati dagli Organi competenti.

INVENTARIO

Art. 39

Si procede ad inventariare i seguenti beni:

- I beni mobili che si iscrivono, nel relativo inventario, in ordine cronologico, con numerazione progressiva ed ininterrotta e con l'indicazione di tutti gli elementi che valgono a stabilirne la provenienza, il luogo in cui si trovano, la quantità o il numero, lo stato di conservazione, il valore e la eventuale rendita. Ogni oggetto è contrassegnato col numero progressivo col quale è stato iscritto in inventario. (DI 44/2001 art. 24 c.1-2)
- I beni di valore storico-artistico, i libri ed il materiale bibliografico, i valori mobiliari che sono descritti in distinti inventari (DI 44/2001 art. 24 c.3)

Art . 40

Non sono soggetti ad inventario:

- gli oggetti fragili e di facile consumo, cioè tutti quei materiali che, per l'uso continuo, sono destinati a deteriorarsi rapidamente ed i beni di modico valore.
- i bollettini ufficiali, le riviste ed altre pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere, i libri destinati alle biblioteche di classe. (DI 44/2001 art. 24 c.4-5)

Art. 41

L'inventario è tenuto e curato dal DSGA, che assume le responsabilità del consegnatario salvo quanto indicato dai regolamenti stessi circa la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine che è affidata, su indicazione vincolante del dirigente, ai rispettivi docenti (DI 44/2001 art. 24 c.7-8-9, art. 27)

DIRITTI D'AUTORE

Art. 42

Il diritto d'autore sulle opere d'ingegno spetta all'Istituto, salvo quanto previsto dalle Leggi generali (DI 44/2001 art. 28)

NORME FINALI

Art. 43

Per quanto non previsto da questo Regolamento valgono le norme generali e le normative applicative specifiche della legislazione scolastica e del Codice Civile.